



Segreteria Territoriale Massa Carrara, Lucca, Pisa

Coordinamento Pisa

Via Cisanello 145-56124

Pisa Tel 050.986536 Fax 050.098.7581

pisa@uilscuola.it

Al Dirigente Scolastico

Istituto in indirizzo

Oggetto: "Organici COVID: conferma"

Pisa, 19 marzo 2022

La scrivente organizzazione sindacale invia in allegato il documento

CONFERMA ORGANICO COVID: un provvedimento che restituisce serenità alle scuole e ai lavoratori

per l'inoltro via posta elettronica interna a tutto il personale, per la pubblicazione sul sito e/o affissione all'albo sindacale della scuola (ai sensi ex art. 25 legge 300/1970).

A disposizione per ulteriori chiarimenti

Distinti saluti

Il Segretario

Ludovico Salzano

La Segretaria referente contrattazioni

Maria Vanni

Il Segretario referente documentazione

Rodolfo Sorrenti

P.s.: Con l'occasione si ricorda che a causa delle restrizioni legate al CoVID 19 i colleghi e le colleghe del Coordinamento UIL SCUOLA PISA e il Segretario territoriale Pisa, Luca e Massa Carrara e regionale Carlo Romanelli sono disponibili da remoto e/o su appuntamento. Per le richieste di intervento è necessario inviare una e-mail a

pisa@uilscuola.it precisando:

1) All'attenzione di ... (nome del volontario con il quale si vuole operare)>

2) Nome e cognome dell'interessato, 2.1) Numero del cellulare, 2.2) Oggetto.

CONFERMA ORGANICO COVID: un provvedimento che restituisce serenità alle scuole e ai lavoratori

La decisione assunta dal Governo ieri di proroga dei contratti Covid è sicuramente opportuna e necessaria. Confermare i contratti dei 55.000 dipendenti della scuola, docenti e ATA, è un'azione che consentirà alle scuole di funzionare meglio in una fase in cui l'emergenza epidemiologica non è ancora superata.

Il provvedimento giunge a conclusione di un lungo pressing condotto dalle organizzazioni sindacali nei confronti del Governo. Tra i temi centrali degli scioperi del 10 e 16 dicembre – sottolinea il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi – c'era anche la richiesta di proroga fino alla fine dell'anno scolastico dei posti per questi lavoratori chiamati in emergenza, durante i mesi più acuti della pandemia.

Il tema lavoro, soprattutto in una fase di crisi prolungata è questione che ha la nostra massima attenzione – aggiunge Turi.

Non va però taciuto che si tratta di un intervento tampone: la situazione è decisamente più complessa e riguarda l'insufficienza dell'organico del personale delle scuole.

Un problema vecchio che – sotto la spinta di un contesto sanitario profondamente mutato – dovrebbe ora trovare una risposta seria e strutturata nel tempo.

I 55 mila posti devono ora entrare nella dotazione stabile degli organici delle scuole a partire dal prossimo anno scolastico 2022/23 dando continuità a quanto effettuato in questi ultimi due anni scolastici.

Sarebbe impensabile, e ci auguriamo che nessuno lo immagini, tornare ai numeri pre – pandemia, con organici ridotti all'osso, più vicini ai livelli dei tagli draconiani degli anni '2000 che a quelli confermati di oggi (limitati e a tempo).

La scuola ha bisogno di dotazioni di personale congrue che portino al definitivo superamento delle classi sovraffollate e adottino le giuste misure sanitarie per svolgere l'attività didattica in piena sicurezza.